

Uniti da uno stemma



Educazione visiva
III ciclo
Paloma Canonica

Realizzazione di uno stemma per la classe ispirandosi alcune caratteristiche dell'araldica. Gli allievi hanno dovuto riflettere sul loro essere parte di un gruppo, analizzarlo e rappresentarlo scegliendo due elementi: un animale e una parola. La semplicità grafica di uno stemma e la sua forte valenza simbolica sono state una combinazione vincente.

Articolazione operativa

Condivisione di senso: breve presentazione sullo stemma e il suo utilizzo. Esempi da contesti diversi: stemma di famiglia, stemma di una squadra di calcio, stemma di un Cantone, ecc. Riflessione sullo stemma del comune di Airolo che ha un'interessante simbologia. Lavoro a gruppi: si prova ad abbinare degli animali a dei concetti attingendo alle proprie preconoscenze. Es. Leone → forza, coraggio, potere, ecc.

Allenamento: introduzione al concetto di colore complementare. Esercizio con la tempera: colorare all'interno di spazi con linee nette, angoli acuti, spazi ridotti e punti di incrocio, che potrebbero ritrovarsi nel lavoro finale. Prova dei tre abbinamenti di colore.

Realizzazione: suddivisione dello spazio utilizzando una griglia costruita a partire dalle 4 partizioni base dell'araldica. Scelta di un animale, fra i 20 proposti, dandogli un significato simbolico che possa rappresentare il gruppo classe. Ricalco degli elementi essenziali senza andare nel dettaglio; gli animali selezionati hanno tutti delle forme che li rendono facilmente riconoscibili anche quando vengono stilizzati. Realizzazione del lavoro finale, utilizzando il progetto come guida. Condivisione di senso sulla storia dei cognomi moderni, scelta una parola da inserire nello stemma che possa rafforzare il concetto che si vuole esprimere o aggiungere significato.

Traguardi di apprendimento

Tecniche: padroneggiare le tecniche con perizia per ottenere un risultato ottimale e coerente al progetto pianificato (*PdS*, p.234).

Competenze trasversali: comunicazione.

Formazione generale: vivere assieme ed educazione alla cittadinanza.

Situazione problema

Quale animale e parola sceglierò per rappresentare la mia classe e come li inserirò all'interno del mio progetto?

Quali sono gli aspetti tecnici di cui devo tenere conto e le strategie da utilizzare per realizzare uno stemma coerente con la mia progettazione?

Quadro organizzativo

Durata: gennaio-febbraio, 6-8UD.

Materiali: matita, fogli A3 e A4 200 gr., carta velina, taglierino, riga, colori primari tempera, pennelli punta tonda misure da 3 a 8, colla, piatti e bicchieri, computer, beamer.

Sussidi didattici: fotografie di animali visti frontalmente, scheda sulle partizioni araldiche, scheda allenamenti, sagome forma scudo.

Valutazione

Per la valutazione è stata utilizzata una rubrica di autovalutazione presentata alla classe ad inizio attività. Agli allievi è stato chiesto di valutare la qualità del loro lavoro. Alla rubrica sono state abbinare due domande aperte dove veniva chiesto di motivare la scelta dei due simboli.

Al termine di ogni attività ci sono stati dei momenti di riflessione dove agli allievi veniva chiesto di condividere con la classe difficoltà e strategie incontrate durante le varie fasi di lavoro. In questo modo si è potuto osservare le capacità di autoregolazione di alcuni allievi e le difficoltà di altri. La valutazione è stata realizzata sia in itinere che a lavoro concluso e ha tenuto conto sia della qualità estetica del lavoro, della relazione fra progettazione e lavoro finito ma anche delle scelte di senso.



Narrazione dell'esperienza

L'attività è stata realizzata e sperimentata nell'ambito della mia formazione come docente di EV/EAP presso il DFA. L'idea per questo itinerario didattico è nata durante il progetto *PsyCap*, il cui scopo è quello di aiutare i docenti a valutare e sviluppare il proprio capitale psicologico. Lavorando su quattro dimensioni: autoefficacia, ottimismo, resilienza e determinazione il docente potrà avere una visione più positiva del proprio operato e riuscire a correggerne debolezze e fragilità attingendo alle proprie risorse. Nel caso di questa attività il percorso è stato realizzato con le classi ed aveva lo scopo di aiutarli a sviluppare e migliorare due dimensioni: ottimismo ed autoefficacia percepita. Sia a livello di gruppo classe che dei singoli allievi. Il percorso aveva infatti lo scopo di far riflettere gli allievi sul loro essere parte di un gruppo e su come rappresentarlo in un'immagine. Lo stemma diventa un simbolo positivo di unione in cui sentirsi rappresentati.

L'itinerario aveva un'impronta molto disciplinare ma ha avuto anche una importante valenza trasversale lavorando sul senso di appartenenza e di identità. Questa dualità ha permesso a tutti gli allievi di esprimersi sul gruppo classe senza però sentirsi esposti al giudizio degli altri. La sperimentazione è avvenuta in due classi di prima media molto diverse; una dove il gruppo classe era molto compatto e propositivo e una dove invece erano presenti dei conflitti interni e non sempre di facile gestione. Durante la scelta dei simboli è stato interessante come nella prima classe gli allievi si siano incentrati maggiormente sugli aspetti positivi restando però ad un livello piuttosto superficiale, mentre nel secondo gruppo gli allievi si sono espressi in modo più critico dando però una descrizione accurata del gruppo classe ed identificandone peculiarità molto specifiche. È stato interessante leggere sulle schede di autovalutazione le motivazioni date da alcuni allievi sulle scelte dei simboli, ad esempio il toro come simbolo di animale che si sposta in mandria in modo rumoroso ma anche animale forte d'animo.

Fra i vincoli dati agli allievi quello della scelta cromatica non è stato apprezzato da tutti, in una futura regolazione si potrebbe pensare di lasciar loro più libertà. Tuttavia questo ha permesso agli studenti di focalizzare l'attenzione sugli aspetti centrali dell'attività riuscendo a produrre elaborati interessanti e di qualità.

Le messe in comune durante tutto il percorso sono state molto importanti. Gli allievi sono riusciti ad autoregolarsi in modo equilibrato e a collaborare fra di loro grazie al senso di unione che questa attività ha creato.

